

Interrogazioni a risposta orale:

RUZZANTE, VIOLANTE, CAZZARO, MARTELLA e VIANELLO. — *Al Ministro dell'interno.* Per sapere — premesso che:

a Este in provincia di Padova sono state disegnate due stelle a cinque punte davanti alla sede locale della Cisl accompagnate ad uno slogan di minaccia al Ministro del lavoro e delle politiche sociali Maroni a firma Nta-Br-Pcc;

il 9 agosto 2001 tale sede della Cisl subì un attentato con un rudimentale ordigno esplosivo —:

quali misure intenda adottare il Ministro interrogato di fronte al proliferare di tali episodi di natura intimidatoria che, visti i gravi precedenti, non possono assolutamente essere trascurati. (3-00893)

BUONTEMPO. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro per le pari opportunità.* — Per sapere — premesso che:

all'assistente della Polizia di Stato Patrizia Maselli è stato abbassato il giudizio complessivo dal punteggio di 45 a quello di 43 ad opera della Direzione della Zona T.L.C. di Pescara presso cui l'assistente presta servizio;

l'assistente Maselli è stata assente dall'Ufficio in quanto posta dapprima in interdizione anticipata dal lavoro per gravidanza a rischio, successivamente in astensione obbligatoria *post-partum*, quindi in astensione facoltativa *post-partum* ed infine in congedo ordinario relativamente al periodo di ferie maturato;

il congedo ordinario non può considerarsi assenza ma è, in tutto, equiparato al servizio effettivamente prestato —:

quali siano le reali motivazioni che hanno indotto la Direzione della Zona T.L.C. di Pescara a ridurre il punteggio dell'assistente Maselli che ha inficiato la valutazione complessiva da lei raggiunta. (3-00896)

Interrogazione a risposta scritta:

GHIGLIA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

da mesi su alcuni quotidiani nazionali viene pubblicizzata la vendita di uno *spray* antiaggressione che può essere utilizzato liberamente da tutti i cittadini e distribuito nei supermercati, ipermercati, farmacie e tabaccherie;

alcuni comuni italiani hanno dotato il proprio corpo dei vigili di bombolette *spray* contenenti una sostanza derivata dal peperoncino che genera fastidio e bruciore tali da immobilizzare l'aggressore;

sul quotidiano *La Stampa* del 13 aprile 2002 è stata data notizia che alcuni farmacisti sono stati denunciati per aver venduto tale *spray*, equiparato — secondo un regio decreto del 1931 ed una circolare ministeriale diffusa un paio di anni fa — ad un'arma impropria destinata all'offesa delle persone —:

come si spieghi tale disparità di interpretazione e di intervento in vari comuni della nazione in relazione all'uso delle bombolette;

quali urgenti provvedimenti intenda adottare per evitare arbitrii ed interpretazioni scorrette e diversificate della normativa sul territorio nazionale;

se non intenda emanare una circolare ministeriale tesa a chiarire inequivocabilmente la materia ed eventualmente una proposta di legge finalizzata a legalizzare l'uso della sostanza in oggetto. (4-02700)

* * *

*ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA**Interrogazioni a risposta scritta:*

CARDINALE, LOIERO, RUGGERI, DE FRANCISCIS, DELBONO, BIMBI, COLASIO, BOCCIA, CARBONELLA, BURTONE, DUILIO, MOLINARI, POTENZA e LET-

TIERI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

progressivamente più difficile, al limite della sostenibilità, si fa posizione degli assistenti amministrativi in servizio presso gli istituti scolastici, ai quali viene, anche a seguito dell'abolizione dei provveditorati agli studi, affidato un rilevante carico di lavoro supplementare;

trattasi di lavoro che pretende l'esercizio di delicate responsabilità e di adeguate competenze, se si tiene conto dell'attività previdenziale, attribuite a personale che non sempre dispone delle necessarie competenze ed esperienze;

dette competenze ed esperienze non possono essere acquisite mediante improvvisati cicli di formazione, ma esigono di essere radicate su risorse professionali di base, per altro già presenti e tuttavia ignorate all'interno dell'organizzazione scolastica, come potrebbe dimostrare un accurato censimento da condursi fra il personale ATA;

proprio il carico di responsabilità transitato dai provveditorati agli istituti scolastici esige una diversa articolazione di funzioni nelle segreterie scolastiche mediante l'individuazione di una figura intermedia fra il direttore dei servizi e l'assistente amministrativo, ricorrendo alle risorse interne attualmente sottoutilizzate ed emarginate —:

quali urgenti provvedimenti si intendano assumere per attrezzare adeguatamente la struttura organizzativa della cosiddetta scuola dell'autonomia perché corrisponda efficacemente alle sue finalità;

quali urgenti provvedimenti inoltre si intendano assumere ai fini del riconoscimento economico per i maggiori carichi di lavoro che i segretari amministrativi sono costretti ad assolvere per effetto dell'emergenza nella quale vive la scuola italiana.

(4-02692)

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che molti docenti della scuola italiana si dichiarano disponibili per prestare le attività aggiuntive al fine di poter percepire qualche sostegno economico al loro stipendio, decisamente non comparabile con quello dei loro colleghi europei;

nelle scuole elementari della provincia di Cosenza non sono stati assegnati i fondi di bilancio relativi agli anni 2000-2002 né quelli relativi al secondo semestre dell'anno scolastico 1999-2000;

sempre in provincia di Cosenza si è costretti a registrare, a quanto risulta all'interrogante, la mancata assegnazione dei fondi FERS relativi all'anno scorso e le cui attività si sono concluse nel giugno 2001 —:

quali urgenti iniziative intenda attuare al fine di far elargire alle singole scuole elementari della provincia di Cosenza i fondi necessari a retribuire i docenti per le attività aggiuntive prestate da ben due anni scolastici senza alcun compenso ricevuto. (4-02697)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

i comuni del versante piemontese della Valle Bormida, e le relative popolazioni, sono fortemente e comprensibilmente preoccupati a seguito della diffusione dei primi risultati delle analisi eseguite dall'ARPA (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) nel suolo e nel sottosuolo;

la documentazione acquisita dai sindaci di questa poco fortunata area del cuneese evidenzia la presenza di diossina, di mercurio e di altre sostanze tossiche e cancerogene;